Mercoledì 26 Luglio 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 175

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 80 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

I denari degli altri
Le Banche cattoliche
questo del "Piccolo Credito Lecchese,,

Lecco, 23.

...giornata del 21 luglio sarà ri...data molto tempo come nefasta a ...; dove, sulla porta degli uffici «Piccolo Credito Lecchese» e per ...ntonate della città era affisso il ...ale avviso di quell'istituto...

Essendosi in questi giorni alla ... dell'istituto, sebbene non ve ne ... alcun plausibile motivo, verificata ...ccessiva quantità di domande di ...ramenti, in modo che la regolare, ...aria disponibilità di cassa non per... di far fronte al momento, l'Isti... ha dovuto rivolgersi all'autorità ...i provvedimenti necessari per po...rendere possibile la continuazione ...pagamenti in limite di tempo giu...e proporzionato».

...merge immediatamente la spropor...e fra questo avvenimento, cioè la ...ura degli sportelli del «Piccolo ...dito Lecchese»: con un capitale di ...390,240 e lire 103,302 02 di fondo ...iserva, insomma lire 493,542,05 di ...imonio sociale, questa banca cat...a aveva raccolto depositi per lire ...1,429.15: un portafoglio fra pre... ed effetti di lire 1,959,105.84; dei ... immobili per lire 203,406 37 conti ...enti attivi per lire 1,407,824, 96 ...lori per lire 579,362 81. Tali cifre ...ilevo da una situazione al 30 a...e p. p.

...merge immediatamente la spropor...e fra il capitale sociale, e i depo... nonchè gli impegni assunti dalla ...ola-grande Banca, poiche in bre...simo tempo il «piccolo Credito Lec...e» era divenuto una potenza nella ...one estendendo sempre più i suoi ...i.

...parroci facevano il sistematico dre...gio del risparmio di queste indu...se popolazioni; poichè i parroci ...o agenti effettivi, se non ufficiali ...a istituzione. Il risparmio, il pecu...o degli umili veniva in tal modo ...ramente assorbito da una attiva i...cabile propaganda.

...i diceva che le cose andavano a ...e vele, e di tutto affidava il nome ... presidente.

...ra questo — dico era perché ora ... è dimissionario — il signor Pio ...tti, reputato come onestissimo ed ...rto industriale serico e inoltre ...to ricco. Contava poi assai nel ...do clericale, perchè fratello di un ...covo.

Gli Scotti sono famiglia di industriali ...i conosciuta a Lecco di genera...e in generazione, epperò il nome ... signor Pio era la miglior garanzia ... questi poveri montanari.

...embra che nel consiglio d'ammini...azione dell'Istituto siano scoppiati ... dissidi sull'indirizzo della Azienda, ...o confermerebbe la lettera odierna ...uno dei sindaci, rag. Leone Mira, ...bblicata il 21 stesso dai giornali lo..., in cui è detto:

...a di fatto, che il Cascamificio Lom...do, Società avente per oggetto la ...tura ed il commercio dei cascami ...cotone ed affini e la precedente a...ada cotoniana Fornasa, nelle quali ...Banca Piccolo Credito Lecchese è ...eressata, subirono delle perdite, ma ...sta circostanza, non influisce in ...tivo sulla posizione sostanziale ...l'istituto, perchè lo stesso gode di ...le azioni di responsabilità e di ri...sa, *verso chi è direttamente re...nsabile del danno*, causato dall'a...lo fatto partecipare a tali operazioni ... sono al di fuori dell'ambiente con...so dallo Statuto Sociale.

Ed è probabilmente in questi dissidi ...e si deve ricercare la ragione del ...nor Pio Scotti dalla presidenza del...tituto stesso.

Le dimissioni del Presidente, l'imme...to successivo licenziamento del di...tore, hanno gettato l'allarme nei de...sitanti, quindi il panico. Ora si at...dono i provvedimenti del Consiglio. Questa è la situazione di fatto. Leal...nte devo dichiarare che non si fanno ...uso al Consiglio e Presidenza della ...nca dissestata ledenti il loro galan...minismo: si dice solo che essi hanno ...nfinato dallo Statuto, e nessuno del ...to dubita che le persone in discorso ...no tali da sottrarsi alle loro perso...li responsabilità, se realmente le ...ono assunte.

Non basta però esser galantuomini ...r far prosperare una banca, sopra...tto quando il capitale è tanto spro...rzionato alla importanza della azienda ... per di più, lealmente o meno, lo si ...mobilizza in altre industrie che nulla ...nno che fare colla Banca.

Stupisce intanto un fatto: perchè la ...nca in discorso, con quasi due mi...ni di portafoglio, e mezzo milione ... valori di sua proprietà, e il presti...o personale di taluno dei suoi am...inistratori, non ha provveduto a man...nere aperti gli sportelli e pagando ...i accorrenti non ha quetato sul na...re il panico? Nessuno aveva inte...sse che in questo momento scoppiasse ...a crisi, e se il portafoglio e i valori avevano una consistenza, i fondi in nessun modo sarebbero mancati.

Dirà la imminente assemblea degli azionisti la vera situazione di questa banca, e spiegherà le ragioni di un provvedimento tanto disastroso, come la chiusura degli sportelli.

Esposti imparzialmente i fatti, mi permetto ora alcune considerazioni.

E' lecito a dei sacerdoti in cura d'anime, sia pure per incoraggiare le popolazioni al risparmio instituire se stessi agenti raccoglitori di fondi per queste banche?

In un villaggio del lecchese, ad esempio, lo zelo del parroco per il piccolo credito lecchese era giunto a tale da raccogliere dai giovinetti di ambo i sessi che lavorano alle fabbriche dieci centesimi alla settimana da collocare sul libretto di risparmio! E' vero anche che quel medesimo parroco appena ebbe sentore di crisi, volò a Lecco, e mentre a Lecco erano chiusi per tutti gli sportelli della banca, egli poteva tuttavia annunciare ai suoi parrochiani che chi si recava da lui avrebbe il pronto rimborso del suo avere.

Per dir tutto in qualche luogo il «Piccolo Credito lecchese» era perfino raccomandato dal pergamo.

Eppure questo istituto che era amministrato con amore, anzi con vera passione che aveva alla testa personalità rispettabili, non evitò la mala sorte che perseguita tutte le banche politiche e in particolare i clericali; e a giudicare dalla lettera del sindaco che ho citato, non evitò i soliti errori delle banche male amministrate, le illecite immobilizzazioni, gli eccessi di potere violanti lo statuto.

Vi dovrebbe essere un equilibrio, una proporzione almeno fra il capitale sociale e l'ammontare dei depositi; se non sopravveniva la crisi attuale, il «Piccolo Credito lecchese» avrebbe continuato a fare intensamente il drenaggio del risparmio locale, ad allargare ancora la sua già troppo vasta sfera di azione, ed in definitiva il disastro sarebbe stato maggiore perchè senza capitali adeguati non si può fare il banchiere, tanto più quando si largheggia in credito e in correttezza, e si fa della finanza politica.

E' da augurare che i depositi del «Piccolo Credito lecchese» abbiano a venir restituiti ai loro proprietari, perchè se ciò non avvenisse il danno morale e materiale sarebbe veramente enorme. Già per il modesto raccolto dei bozzoli e altre poco liete vicende l'annata per codesti montanari non è felice; la perdita dei loro risparmi sarebbe cosa veramente crudele, poi verrebbe il danno morale non meno grave, la sfiducia completa.

Se la banca che è raccomandata in chiesa dal Parroco se ne va a carte quarantanove, che sarà delle altre che il Parroco non ha consigliato anzi ha sconsigliato perchè non amministrate da gente piena di santo timor di Dio ed esemplari nell'andare a Messa?

L'esempio di questo «Piccolo Credito lecchese» che si considerava come un modello fra gli istituti bancari cattolici che pullulano da qualche tempo in Italia e con tanto scarsa fortuna, dovrebbe avvertire quei maggiorenti del partito clericale che vi portano l'opera loro magari animati delle migliori intenzioni, che non bastano le buone intenzioni stesse per fargli divenire abili e veri amministratori di banche, Il carattere politico poi di tali istituzioni, le espone anche a troppi rischi speciali. Il credito che esse fanno non è subordinato solo alla specchiata onestà ed alla intrinseca solidità della rispettiva clientela ma alla sua esteriorità politico religiosa in una parola è il credito partigiano. Fin qui meno male se il denaro poi non dovesse venir raccolto con una specialissima suggestione colla quale si combina lo spirito di risparmio al sentimento religioso.

«Date i denari alla banca cattolica» dicono i preti, «che non solo sono più sicuri, ma perchè così cooperate a far del bene all'anima!» In tale modo si insinua nel sentimento dei poveri diavoli che fra i doveri del buon cristiano vi è anche quello di portare quei risparmi, che loro costano tanti sudori e fatiche alle banche clericali, le quali poi amministrano i finanzieri del partito nel modo esemplare che si vede e di cui si può aver una idea dalla sorte di questo «Piccolo Credito lecchese» che era l'orgoglio economico-finanziario del partito cattolico in Lombardia.

Vedremo se al bisogno — come purtroppo sarà probabile — i maggiorenti clericali a rispetto del loro buon nome reintegreranno le perdite che hanno causato, o permisero che si recassero alla piccola-grande banca modello, dei clericali in Lombardia; o se il risparmio di tanti poveri montanari sarà dilapidato una volta di più colla cooperazione zelante del clero della regione nell'avviarlo alla improvvida banca!

CRONACA DEL FRIULI

Da Sedegliano
Sciopero fra gli operai del fortino

Domenica, gli operai trivigiani addetti ai lavori del fortino dichiararono lo sciopero e partirono in gran parte verso i loro paesi Le cause della vertenza sono parecchie, quantunque non ben chiare; sopratutto la diminuzione di sei centesimi all'ora che gl'impresari vogliono portare nel salario giornaliero.

Vogliamo sperare che un'opera di importanza militare non abbia a interrompersi e che il comando militare non abbia da rimanere inoperoso.

Da Tarcento
Le Mostre Agricole nel prossimo autunno.

Lunedì 24 corr. ebbe luogo presso il Municipio di Tarcento la prima riunione del Comitato ordinatore della Mostra di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio e della Esposizione-Fiera di vini, che verranno tenute nel prossimo autunno in questo capoluogo, in occasione dell'inaugurazione del nuovo ponte sul Torre, sotto gli auspici del Comune di Tarcento e della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Erano presenti il Sindaco cav. Serafini, il co. E. di Colloredo, il cav. Coceani, il dott. Bulfoni, l'abate della Giusta, l'avv. cav. Perissutti, il dott. Marluzzi, il dott. Giorgini, il per. Armellini, il sig. Fabio Madussi, pres del Circolo Agricolo di Artegna, il sig. Pellissoni, segr. com. di Tarcento, il dott. Dorta, Titolare della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, il sig. Boldi, il sig. Pividori. Molti scusarono la loro assenza dichiarando di aderire però alla iniziativa.

Il Sindaco ringrazia gli intervenuti e spiega loro il motivo dell'adunanza. E' noto che a tali mostre potranno concorrere gli agricoltori dei mandamenti di Tarcento, Gemona e Cividale. Alla mostra di frutticoltura, Ort. e Giard. potranno tuttavia concorrere anche produttori non compresi nei mandamenti suddetti.

Venne discusso ed approvato il regolamento delle mostre e fissato per le stesse i giorni 1 2 3 4 ottobre p. v. Le mostre avranno luogo negli splendidi locali delle nostre Scuole comunali e comprenderanno pure speciali sezioni per macchine ed attrezzi di enologia e frutticoltura e per imballaggi di frutta e ortaggi.

Verrà diramato quanto prima il programma e il regolamento.

Si deliberò di dare la massima importanza, per quanto riguarda la frutticoltura, alle varietà di commercio e adatte alla esportazione, alle categorie uve da vino, nei riguardi della conoscenza dei vitigni locali, e nella mostra vini ai tipi di vini da pasto.

La mostra incontra il generale favore e promette di avere un'ottimo risultato essendo assicurate oramai anche l'appoggio da parte del S. A. O. di Udine dell'Associazione Agraria, del Consorzio Antifilloserico Friulano, ecc.

Presidente onorario fu nominato l'on. Ancona deputato del Collegio, presidente effettivo il nostro sindaco cav. Serafini; e vice presidenti il cav. avv. Luigi Perissutti per il Mandam. di Tarcento, il dott. L. Celotti presidente della locale Cattedra d'agricolt. per il Mand. di Gemona, e il cav. F. Coceani presidente del Comizio agrario di Cividale per quello di Cividale.

Pubblicheremo prossimamente il programma e il regolamento delle mostre e i nomi dei componenti il Comitato ordinatore.

Da Treppo Grande
Cose della latteria

Riceviamo e pubblichiamo:

Lessi nella «Patria del Friuli» del 25 corr. mese N. 206 un articolo intitolato: Una seduta tumultuosa. Considerato che il corrispondente è in paese conosciutissimo e valutato per quello che vale non crediamo opportuno dargli per ora risposta.

Soltanto lo invitiamo ad assumersi la responsabilità delle asserzioni gratuite contenute nel suo articolo.

Da S. Leonardo
Mortale caduta d'un vecchio

L'altro ieri verso le ore 9 1|2 ant un certo Visini Giovanni di circa 75 anni, volendo salire nel fienile cadde a rovescio all'altezza di 4 scalini andando a battere colla nuca in un sasso; un'ora dopo era freddo cadavere senza aver potuto avere i conforti religiosi. Da 15 anni si trovava al servizio di un certo Tomasetig Ermenegildo da Merso Superiore.

Da Pordenone
La disgrazia d'un operaio muratore

L'operaio Enrico Morassutti di anni 25 addetto ai lavori per il fabbricato Cossutti in piazza Venti Settembre, alla dipendenza dei fratelli Pavan, ricorse all'ospedale per ferite lacero contuse alla testa, e per frattura del braccio destro. Il Morassutti, si trovava su una armatura a tre metri di altezza, intento al suo lavoro, quando mise un piede in fallo e cadde con la testa in giù, battendo il braccio contro un legno. Ne avrà per parecchio tempo.

Lo sciopero di Rorai
Una commissione di cittadini per la composizione

Questa sera in Municipio si costituì una commissione formata del pro-sindaco avv. Querini, commissario dott. cav. Negri, sig. F. Asquini cons. com. e presidente Società Operaia, sig. Brusadin e sig. Asquini con l'intento di trovare una via d'uscita alla vertenza che da lungo tempo si trascina fra le operaie della tessitura di Rorai e la Direzione.

Fu deliberato di spedire un telegramma alla direzione del Cotonificio pregandola di mandare qui persona a discutere e concretare la base di un accordo.

Da Pontebba
Costituzione d'un disertore austriaco.

Il 22 corr. alle 14 si presentava alla benemerita Simone Wenzel nato a Villacco di 21 anno, dichiarando aver disertato dall'esercito austriaco Egli era caporale del 7.o regg. fanteria di stanza a Klagenfurt ed era assistente di lavori militari.

Da S. Vito al Tagliamento
La vertenza Morassutti Petracco risolta con la sconfessione di questi dalla presidenza degli esercenti.

La nota e interminabile vertenza fra il cav. Morassutti e il presidente dell'Unione Esercenti sig. Petracco si è chiusa ieri in un modo inatteso.

E' noto che il sig. Petracco era stato invitato a specificare le sue accuse a carico del cav. Morassutti e che in seguito all'invito aveva inviato alla presidenza dell'Unione una lettera che l'autore autorizza oggi a pubblicare. Ecco la lettera:

«Alla di Lei nota di ieri ove m'invita categoricamente a precisare le ragioni delle mie lagnanze verso l'ill. sig. Sindaco, ben volentieri rispondo:

«1. Riferendomi all'ordine del giorno 19 dicembre 1910 della locale Società Operaia iniziatrice «a S. Vito abbiamo a risorgere le R. Scuole Tecniche e di concertarsi cogli altri istituti cittadini per la riuscita» il nostro sodalizio tosto con due delibere plaudendo alla nobile idea si associava».

«Subito si formò una commissione; la quale dopo sopraluoghi in diverse scuole tecniche; mercè la efficace cooperazione del nostro bravo direttore didattico: in breve si potè comporre un memoriale ampio — chiaro — preciso e perfino col numero dei sicuri frequentanti la prima classe al 15 ottobre p. v. quando la scuola fosse aperta».

«Si delegò me per avere un abboccamento della commissione con l'ill.mo sig. Sindaco; per chiedergli appoggio e passare alla giunta il memoriale.

«Dopo del 6 aprile, ultimo deliberato in merito dalla nostra società ai primi di Luglio corr. ben 27 (ventisette volte in Municipio, e non ricordo quante volte telefonai; ed ogni volta le risposte erano le seguenti: «*assente impedito — cattiva giornata — non riceve*»; un solo giorno alle undici mi disse che attendessi: alle dodici esce il cursore e mi dice: Il Sindaco non riceve.

«2. D'accordo colla fù «Unione Circolare Savoia» s'avviò l'idea di scoprire il già ben noto Busto lapide (pronto dallo scultore Zugolo) al Re buono, nella festa ricorrenza del 29 corr. con due giorni di festeggiamenti a favore degli Istituti di Beneficenza.

«Occorreva il Sindaco per designare il luogo, per le modalità, per la licenza e le licenze.

«Non avendolo mai avvicinato anche questa bella idea tramontò.

«3. E quanti soci non ricorsero a me per l'esagerata, secondo loro, applicazione delle tasse comunali?; io promisi a tutti l'appoggio per quanto possibile mi fosse dato, ma la porta del sindaco mi era chiusa; e chiusa dovetti tener io la bocca.

«4 Non vi dirò dei numerosi soci patenti le licenze levate, i quali inutilmente sfiatano dal febbraio ad oggi; e che mi pregavano di una parola a loro vantaggio, addimostrando come essi si trovino quasi sul lastrico».

«Inutile anche per questo; mentre non mi dava udienza, non poteva dirgli che anche nella limitrofa Casarsa le licenze furono ridonate.»

«Dissi male al II di non averlo potuto avvicinare; lo avvicinai ma alle undici di notte più d'una volta, ed egli per sbarazzarsi mi diceva:

«Venga domani, anzi no, le telefonerò, la manderò ad avvertire dal Cursore, basta che la tenga breve, perchè ne ho tante!»

—

Credo di poter chiudere con questa frase:

Non è personalità; ma la carica che copriva mi obbligò ad esprimermi come mi espressi, non impulsivamente, ma calcolato e siccome il Sindaco I cittadino ed autorità del paese merita rispetto e considerazione, deve pure darne l'esempio rispettando le autorità minori ed interessi da loro desiderati.

Con osservanza

f.: *Giovanni Petracco.*

In seguito alle comunicazioni della surriportata lettera il Consiglio Direttivo di quest'Unione Esercenti votò ieri il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio dell'Unione Esercenti riunitosi per prendere in esame la lettera del 22 corr., con la quale il presidente dimissionario avrebbe inteso di aderire al formale invito del *Consiglio* (di cui il voto del 21 corr.) e cioè: di precisare categoricamente le ragioni delle lagnanze verso il signor Sindaco del Comune;

letta la lettera;

considerando che gli appunti contenuti nella lettera suddetta 22 corr verso il Sindaco, anche se veri, non verrebbero a coinvolgere nè gli interessi, nè il decoro dell'Unione Esercenti; in quanto che il Presidente non avrebbe agito nè dietro accordi, nè dietro delibere del consiglio

delibera

di scindere la propria responsabilità dalla responsabilità del Presidente dimissionario, nella vertenza suscitata da esso Presidente colla lettera a stampa pubblicata di propria iniziativa il 15 corrente.

Opportuna misura igienica

Per precauzioni igieniche non si permetterà quest'anno la vendita delle *angurie*. Sarebbe molto opportuno si proibisse anche la vendita di certe qualità scartissime di pere che si vendono a prezzi minimi, e che vengono *comperate* in quantità dal popolino.

Da Saveglìano

Riceviamo pubblichiamo:

Palmanova 23 Luglio

Egreg. Sig. Direttore

Leggo sul giornale il «Paese» di ieri una corrispondenza da Savegliano con la quale si veniva a spargere il discredito su l'amministrazione Comunale di Bagnaria e Campolonghetto — e più di tutto si veniva alla mia persona.

Senza entrare per ora a vedere se vi possano essere delle responsabilità, ed a carico di chi, mi permetto di brevemente rispondere:

1) che del mio operato sono pronto e con coscienza sicura a dar conto ai miei elettori;

2) che l'intelligente e l'imparziale può giudicare dalla mia condotta in consiglio, traendo gli elementi degli atti del Comune;

3) che dei miei denigratori, siano palesi od occulti, non mi curo.

Et de hoc sati.

Con stima *Gio Batta Zucchi*

Da Codroipo
Esposizione dei lavori della scuola di disegno

25. Domenica 30 corr. in un'aula del vecchio fabbricato Scolastico si aprirà al pubblico alle ore 9 ant. l'annuale esposizione dei disegni eseguiti durante l'anno decorso, dagli alunni di questa scuola di disegno professionale di cui è direttore il maestro Pomponio Pasquotti.

In quel giorno avrà luogo la premiazione e la distribuzione dei certificati di promozione.

Da Tricesimo
Vandalismi e furti campestri

Si susseguono i furti campestri, nei quali si prendono di mira in ispecie gli alberi da frutto. i quali vengono saccheggiati senza pietà.

Tra gli altri vedemmo giorni sono alcuni piccoli vandali nella tenuta dei Conti di Montegnacco o in altre proprietà, rompere i rami e sbattacchiare le frutta ancora acerbe, causando così danno non solo al raccolto, ma alle piante stesse.

Da Sacile
Il censimento

Ecco i risultati del censimento demografico compiuto nel nostro comune:

Popolazione residente in capoluogo 2845 e nelle frazioni 5626 così ripartita.

Topaligo 913, S. Michele 544, Ronche 495, S. Odorico 600, Villorba 369, San Giovanni del Tempio 753, Cavolano 1242, S. Giovanni di Lavenza 720.

Popolazione legale residente 8471, di cui 4454 maschi e 4017 femmine.

In confronto del censimento 1901 si ha un aumento di abitanti 2429, pari al 40 per cento con un complessivo di famiglie 1110.

Detratti gli assenti temporaneamente, che ammontano a 140, si ha una popolazione presente di 8332 persone, ripartita per parrocchie come segue: Parrocchia Sacile ab. 4875, id. di Cavolano 1947, id. San Odorico 660, id. Francenigo 483, id. Caneva 36, id. Fratta 332.

Fra qualche giorno, vi comunicheremo i dati sulle abitazioni, sull'analfabetismo e sulle religioni professate.

Da Ovaro
Scuola di disegno applicato alle arti e mestieri.

Il 22 del corr.te mese dalle 15 alle 18 e 30 ebbe luogo, nella scuola d'arti, la prova di disegno per gli alunni del I. e II. corso.

Fu scelto come originale per il I.o corso un meandro di origine greca, e per il II.o corso, la base della colonna dell'ordine toscano, che furono disegnate sulla tavola nera dall'insegnante ed eseguiti dai rispettivi alunni.

Sorvegliavano il sig. Sindaco e l'assessore sig. Pittini Vittorio.

Il 23, dalle 14 alle 18, dinanzi ad una commissione esaminatrice di otto persone, ebbe luogo l'esame orale per i suddetti due corsi più il corso preparatorio.

Del corso preparatorio su 6 esaminati 4 furono i promossi; del I.o corso i due esaminati pure promossi e del II.o corso su 17 concorrenti 14 ebbero la promozione.

Il sig. Sindaco propose che un altranno si tengano due sessioni di esami; la prima in primavera per gli emigranti, l'altra in luglio. La proposta venne a pieni voti accettata.

Ed è bene, poichè gl'inscritti raggiungono il numero di 48 mentre i presenti agli esami furono soli 25.

Da S. Giorgio Nogaro
Operaio infortunato sul lavoro

Certo Candotti Domenico d'anni 36, lavorando nella fabbrica concimi di Porto Nogaro, ebbe a riportare una distorsione al pollice della mano destra, che lo inabiliterà al lavoro per circa 8 giorni.

Fuoco in camera durante il sonno

In una camera della casa di Chiaruttini Lodovico, affittata al ferroviere Grattoni Ido, accidentalmente si sviluppò stamane il fuoco, che danneggiò tutto il letto ed un laterale, cagionando un danno approssimativo assicurato di L. 150. Il Grattoni deve la sua salvezza all'aver lasciato aperta una finestra. In caso diverso il Grattoni, che dormiva sarebbe indubbiamente perito per asfissia.

Da Marano Lagunare
Furti e furti

I furti si ripetono qui, con una frequenza impressionante, nonostante la vigile e intelligente opera del maresciallo dei carabinieri.

Alcune sere addietro un ladro tentò di penetrare per il tetto nei locali superiori dell'Albergo Speranza, ma trovando resistenza nella travatura discese al pian terreno e per una finestra riuscì a penetrare in un negozio annesso all'albergo dal quale rubò quattro lire in tante monete da due centesimi e mezzo chilo di confetti.

Denunciato il furto ai carabinieri, in seguito alle attive indagini del bravo maresciallo Giaretta Umberto si addivenne alla scoperta del ladro il quale è un giovinetto di sedici anni nativo di Trieste.

In casa del prete

Altri due furti ha registrato la cronaca locale la sera seguente.

Ladri ignoti penetrarono per la finestra del focolare nella casa canonica abitata dal parroco don Giovanni Dose e fatta una deligente visita alla casa rubarono dal salotto diciotto lire che erano destinate al nonzolo.

Di nuovo all'Albergo Speranza

Compiuta questa visita fortunata nella casa canonica i ladri, — poichè devono essere stati gli stessi — visitarono l'Albergo «Speranza» nel quale entrarono passando per il cortile e rubarono un finimento del valore di circa quaranta lire.

Anche questi furti vennero denunciati al solerte maresciallo di S. Giorgio Nogaro il quale ha aperto delle attivissime indagini che speriamo conducano all'arresto dei ladri.

La pesca di S. Giacomo

25. — La tradizionale e caratteristica pesca di S. Giacomo si è aperta oggi sotto ottimi auspici.

Sono venuti molti forestieri dai paesi dei dintorni e moltissimi da Lignano.

Si crede che debba dare ottimi risultati finanziari.

Il servizio delle vetture

E' davvero un'indecenza indegna di paesi civili quella che si verifica a danno dei villeggianti che vengono da noi, per parte di brumisti che mostrano di credere in ogni passeggero che abbia la disgrazia di rivolgersi ad essi, un autentico miliardario americano venuto a farsi scorticare in Italia.

Speriamo che sia posto riparo a questa specie di capestro teso a tutti coloro che hanno bisogno di noleggiare una vettura e che l'avidità di denaro dei brumisti venga punita con l'istituzione di buoni servizi automobilistici.

Da Villa Santina
Caldo eccezionale

Non si regge al caldo. Da molti anni non si ricorda una stagione canicolare come questa. Il termometro segna qui fino a 30 gradi all'ombra e in certe ore del giorno non si esce di casa tanto il sole è d'un'ardenza tropicale.

Da Venzone

Consiglio Comunale

Ieri si è adunato il nostro *Consiglio Comunale*.

Ma, dopo un poco di attesa constatato che il numero degli intervenuti non era sufficiente si dovette rimettere l'adunanza a giorno che resta da fissare.

Da Cividale

Il caldo

Ieri ed oggi il caldo è stato qualche cosa d'insopportabile. All'ombra il termometro segnava 30 centigradi. Da tutti è desiderata un po' di pioggia.

Speriamo che arrivi in breve anche perchè la campagna arsa dalla canicola ne ha bisogno.

Da Maniago

Una conferenza dell'on. Odorico

A proposito di una corrispondenza da Maniago al «Paese» a firma Ailino, pubblicata nel n. del 17 corr. l'on. Odorico ci scrive che fra breve egli sarà colà a tenere una pubblica conferenza spiegare l'opera propria. E sarà ammesso il contraddittorio.

(*n. d. P.*)

Da Spilimbergo

Passaggio di bersaglieri ciclisti.

Stamane alle ore 7.30 giunsero qui alquanti bersaglieri ciclisti del 10 regg. provenienti da Sacile di dove erano partiti assai per tempo.

Dopo una breve sosta in Piazza Cavour presero la via di Forgaria ove questa notte pernotteranno e quindi domani proseguiranno per Clauzetto per fare quindi la salita del monte Pala.

La Sacile - Pinzano

Si ha da Roma: Dietro sollecitazione del ministero della Guerra saranno subito eseguiti i rilievi della ferrovia strategica Sacile-Pinzano.

I rilievi, secondo le disposizioni emanate, sono da eseguirsi su due tracciati. Quello appoggiato alla collina sarebbe strategicamente preferibile.

Il maggiore del Genio Rippi, secondo l'ordine ricevuto, ha ispezionato tutto il percorso della strada Longarone-Meduno e si meravigliò dello stato tardivo dei lavori di congiunzione della linea Tarvis Klaus. Tra qualche giorno il gen. Pollio sarà in Friuli e deciderà in merito ai lavori in corso.

Per la ferrovia Cividale-Canale

Ad invito dell'on. bar. Morpurgo ieri mattina si riunirono presso la Camera di Commercio i signori co. avv. Gino di Caporiacco in rappresentanza del Presidente della Deputazione Provinciale, avv. Cristofori per il Sindaco di Udine, ing. Carbonaro per il Sindaco di Cividale, dott. cav. uff. Geminiano Cucavaz Sindaco di S. Pietro al Natisone, prof. cav. Francesco Musoni, Giuseppe Sirch e ing. Liccaro per il Comitato eletto dal Comizio di S. Pietro, il senatore on. co. Antonino di Prampero e il deputato on. Giuseppe Girardini.

L'on. Morpurgo comunicò la lettera con la quale S. E. Giolitti gli partecipava che il Ministro della Guerra, da lui interessato, dichiarasi lieto di ricevere lo stesso on. Morpurgo nonchè le autorità degli enti locali interessati nella costruzione della ferrovia Cividale-Podresca-Canale per discutere insieme intorno a tale costruzione.

Il prof. Musoni manifestò il desiderio che si riaffermasse il proposito di propugnare la sollecita costruzione della Cividale-S. Pietro qualora risultasse che la concessione della Cividale-Canale presentasse ancora serie difficoltà. Per quanto l'on. Morpurgo rilevasse che nessun fatto nuovo rendeva necessaria tale riaffermazione dopo il voto dell'ultima riunione del Comitato, pure, sopra proposta dell'on. Girardini, il voto venne confermato. Dopo di che si decise, conformemente al consiglio degli on. di Prampero, Girardini e cav. Cucavaz di chiedere al Governo che il convegno da esso proposto ed al quale saranno invitati tutti i rappresentanti politici del Friuli, abbia luogo in Roma entro il mese di settembre p. v., per «discutere» della Cividale-Canale e del prolungamento della Pedemontana sino a Udine.

PER LA DIFESA DEL PAESAGGIO

Dalla relazione Rosadi

La bellezza naturale del paesaggio

«Si va ripetendo da tempo, ma senza fortuna — dice la relazione — che non sono monumenti soltanto le mura e gli archi e le colonne e i simulacri, ma anche i paesaggi e le foreste e le acque e tutti quei luoghi che sono rivestiti di una singolare bellezza naturale o illustrati da memorie sacre o da esempi insigni di letteratura.

E come si disse ingiuria abbattere il lauro di Arcetri, che fu testimone dei colloqui di Galileo e del Milton, svellere i cipressi di Villa Ludovisi, resi sempre verdi dalla poesia del Goethe, devastare la pineta di Ravenna,

la divina foresta spessa e viva,

da cui Dante trasse la mirabile visione del paradiso terrestre, così si direbbe onta, ma troppo tardi, immiserire le cascate di Tivoli e quella delle Marmore o avventare la scure al roseto francescano della Porziuncola e alla macchia del Poussir, o deturpare la Villa magnifica del Borghese o abbattere

i cipressi che a Bolgheri alti e schietti
van da San Guido in duplice filar,

ispiratori della giovinezza pensosa dell'ultimo poeta d'Italia.

Il rispetto dovuto alla bellezza naturale incomincia a discendere nel sentimento comune e par quasi richiamato da una voce di rimpianto che geme da ogni tronco offeso:

Perchè mi scerpi?
Non hai tu spirto di pietate alcuno?

Questo spirito di pietà, non più mistico come quello che fece sacro l'olivo ai Greci, la quercia ai Germani, agli Arabi la palma, agli Slavi il tiglio, è tutto moderato, come quello che sa di tardo rimorso e di riconoscimento amaro del danno compiuto e che risente del nuovo bisogno di quiete e di sincerità campestre in contrasto con gli artifici e i rumori della vita attuale. E però si vanno costituendo sodalizi per la difesa del paesaggio e si tengono convegni per questo fine.

Un severo ammonimento

Ma il più severo ammonimento viene all'Italia dal di fuori.

Il comune di Olevano, non molto distante dalla Capitale, si disponeva a distruggere uno dei boschi più pittoreschi, ricchissimi di roveri; ma ecco se ne commuove la colonia artistica tedesca, tenta invano l'intervento tutelare del Governo italiano, si rivolge al suo Imperatore e ottiene che il bosco sia comprato da lui. Tanta sollecitudine avrebbe saputo di ingerenza inopportuna, se non fosse vero che la Germania è più fedele d'ogni altro popolo agli alberi, anche prescindendo dal pregio estetico.

In America, nell'utilitaria America, il territorio di Yellowstone, grande poco meno di tutta Italia, nella parte che si estende ai piedi delle montagne Rocciose fu acquistato dal Governo degli Stati Uniti e dichiarato «parco nazionale» per salvarlo dallo sfruttamento dei mercanti che già avevano pensato di farne lor campo di speculazione. Più tardi lo stesso Governo, mosso dal medesimo proposito di salvezza acquistò la foresta pietrificata dell'Arizona e la dichiarò proprietà nazionale inalienabile.

In Inghilterra, dove il Ruskin e il Morris levarono la voce autorevole contro le deturpazioni del paesaggio e chiesero che la questione fosse posta e risoluta di volta in volta ad ogni nuova costruzione di strade ferrate, la Società che già era costituita per la tutela dei monumenti storici estese il suo programma di azione al paesaggio e si propose finanche di *proteggere* le città e le campagne contro l'abuso della pubblicità commerciale.

Nel Belgio furono clamorose le proteste mosse contro i danni recati alle foreste del «Soignes» ridotte a campo di corse, e alla vallata che circonda il Castello di Groenendael, trasformata in pista di allenamento, e si strinse una «lega degli amici degli alberi» per risparmiare a simili danni le magnifiche foreste che circondano il celebre Castello di Walzin nella vallata del Lesse.

In *Francia*, quando si concesse ad alcuni speculatori di *sfruttare* la foresta di Fontainebleau, un esempio insigne di bellezza che la natura aveva creato alle porte di Parigi, gli artisti francesi si legarono in sodalizio per difenderla da nuove manomissioni. Più tardi, quando le manomissioni si rinnovarono in danno della «Porte du Rhôme» e dalla «Pierre géante de Tancarville», si costituì un sodalizio permanente «Ligue pour la conservation des sites pittoresques» di cui era chiaro e preciso il programma. Gli scrittori tennero acceso il fuoco della fede.

Finalmente, spinta dall'opinione pubblica agitata da sodalizii e dagli scrittori che alla prova si mostravano impotenti, cominciò l'opera dei legislatori. E il deputato Beauquier prima e il deputato Bubuisson poi presentarono disegni di legge «pour organiser la protection des sites et monuments naturels de France». Ma, dopo varie vicende, fu approvata il 21 aprile 1906 la legge «organisant la protection des sites et monuments naturels de caractère artistique» dovuta all'iniziativa del deputato Briand, che poi presiedette al Governo della sua nazione.

Queste allegazioni, le quali si potrebbero moltiplicare all'infinito quando si conducessero sul tema della tutela della natura agreste e al di fuori della ragione estetica, valgono a dimostrare che sussiste ed è ormai matura nella realtà della vita moderna e non nell'atteggiamento ostentato dagli esteti, una questione della bellezza naturale da difendere e che anzi è tanto matura che in Francia fin dall'aprile 1906 è stata risoluta. La questione si agita e si sente matura anche tra noi, che pure non l'abbiamo risolta. E non ci sarebbe male che fosse anche muto l'argomento del *paesaggio* nel bel paese!

Il bisogno e l'importanza di correre alla difesa lo rendono ogni giorno più vivo e penoso.

Leggi ed ordini del giorno.

E' possibile che il Parlamento rimanga insensibile e inerte, quasi non si accorga neppure se si sente e si agita anche in Italia e più in Italia che dappertutto una *questione del paesaggio*? Sarebbe possibile se non avesse pensato alla tutela di altra bellezza, a quella che è rinchiusa nell'arte. E sarebbe pur possibile se non avesse preso più volte impegno d'onore di provvedere alla difesa della bellezza naturale.

Quando nel 1905 la Camera dei deputati approvò la legge che dichiarava inalienabili i soli relitti della pineta di Ravenna, votò un ordine del giorno che invitava il Governo «a presentare un disegno di legge per la conservazione delle bellezze naturali che si connettono alla letteratura, all'arte, alla storia d'Italia». Ma una tal legge non fu dal Governo mai presentata.

Ogni paese, per quanto favorito dalla bellezza, *oggi* diventerebbe un rudere e sarebbe assai povero se non si giovasse d'ogni ricchezza nuova. Neppure la bellezza muliebre oggi può fare a meno di una provvida dote! E le stesse arti in creazione non possono trovar fortuna nè vincere il più grave ostacolo presente, che consiste nella dissociazione dell'arte dal lavoro, se per difetto di prosperità generale mancano committenti e acquirenti che siano in grado di *preferire* tra le stesse cose familiari quelle di pregio artistico a quelle comuni ora che al mecenatismo d'un principe o d'una famiglia aristocratica è succeduta l'economia livellatrice della grande collettività borghese.

Ma il temuto dissidio tra l'industria e il rispetto della bellezza può riguardare l'indiscreta e riparabile applicazione della *legge*, non la sua ragione *fondamentale*. Non perchè può essere colpito di pena un innocente si pensò mai a contrastare la promulgazione d'un Codice penale. Una legge che protegga le bellezze naturali non deve comprendere tutto (e non le comprende la proposta presente) anche se deliziose e preferibili alla vista di una filanda o d'un mulino, ma quelle sole che abbiano un pregio straordinario di natura o di memorie. Anche qui non bisogna correr dietro all'assoluto ma fidare nella ragion pratica e illuminata; e se i lumi mancano nella mente di chi deve applicare la legge, l'opinione pubblica, la stampa, i sodalizi, gli stessi interessati contro le indebite applicazioni, l'autorità a cui possono fare appello costoro, porteranno la luce.

Il compito legislativo

La proposta determina questi limiti del *compito legislativo*. Stabilisce che *non* possono essere *distrutte* o *alterate* senza autorizzazione del *Ministero della Pubblica Istruzione*, le *foreste*, i *parchi* i *giardini*, le *acque*, le *ville*, e tutti quei luoghi che *hanno* un notevole interesse pubblico a causa della bellezza naturale e della loro particolare relazione con la storia e con la letteratura. Non dunque tutte bellezze che pur possono parlare all'occhio e all'anima di ogni creatura cortese: bensì quelle che abbiano un notevole interesse pubblico. Stabilisce poi che presso questi luoghi non si possano eseguire nè nuove opere nè ricostruzioni che ne danneggiano l'aspetto. E chiunque abbia provato l'ingiuria di un ostacolo grande e non piccolo che contende e offende, per vizio di pessimo gusto od a scopo di sacrilega *reclame*, una bellezza di natura, intende la ragione protettiva di questa disposizione. *Il* Ministero deve notificare ai proprietari e ai possessori di quei luoghi *il* notevole *interesse* ad essi attribuito. *Si diffiderà* a non *distruggerli* od *alterarli*: e *allora* i *proprietari* o *sottostaranno* al vincolo e lo *scopo sarà* raggiunto, o altrimenti dichiareranno di non volervi sottostare e allora lo Stato potrà procedere all'espropriazione, ma non a norma della legge comune del 1865, bensì a quella del 15 gennaio 1885 per il risanamento della città di Napoli. Con ciò non si viene a dire che lo Stato è tenuto da espropriare. Si farebbe presto a dirlo (e nel non averlo detto si fa anche più presto a segnalare la deficienza della legge); ma non si potrebbe sanzionarlo, perchè a voler statuire un fondo per un compiuto e incondizionato adempimento di un impegno come questo bisognerebbe stanziare un fondo immenso, tanta è immensa la bellezza d'Italia.

Giovanni Rosadi

Il porto di Roma

Per festeggiare la inaugurazione della mostra del comitato nazionale Pro Roma Marittima, il presidente del Comitato stesso, commed. ing. Paolo Orlando ha offerto alle autorità ed ai partecipanti alla crociera motonautica, e alla stampa, una riuscitissima colazione, al circolo dei Forestieri, all'Esposizione di Piazza d'Armi. Allo *champagne* hanno preso la parola il rag. Voghera, presidente del Comitato ordinatore della mostra; il comm. Orlando, il quale ha *fatto* la storia della *iniziativa* che seguendo le *orme indicate* da *Giuseppe Garibaldi*, si *propone* il *nobile* scopo di *fornire* Roma di un porto marittimo; il sindaco Nathan che con fine arguzia ha salutato i crociati presenti ed ha celebrato l'opera indefessa del comm. Orlando presentata per il realizzamento della bella impresa.

Hanno parlato poscia l'on. Giovanni Amici, membro del comitato, e il signor Babbini, che è stato uno dei primi pionieri romani che con grandi sacrifici hanno purificato la campagna circostante agli sbocchi del Tevere. Da ultimo a nome della stampa, Gistimberti, della *Tribuna*, ha pronunciato commosse parole augurando di poter presto vedere le bandiere *delle nazioni* sorelle, che hanno partecipato alla crociera motonautica sventolare sui piroscafi convenuti da ogni parte ad avvivare i *commerci* fra la città eterna ed il resto del mondo.

Per il personale

dipendente dal Ministero della Guerra

In questi giorni si è riunito il Consiglio di amministrazione del Ministero della guerra per provvedere all'applicazione della legge 25 giugno decorso, relativa ai personali della giustizia militare, dell'Istituto geografico militare, al personale insegnante e ai farmacisti militari. Il Consiglio ha compiuto i suoi lavori, e sono già in corso i decreti concernenti detti personali; che dai nuovi organici rientreranno notevoli vantaggi economici e di carriera.

Cronaca di Udine

45.o ANNIVERSARIO

In occasione del 45 anniversario dell'entrata delle truppe nazionali in Udine dagli Uffici pubblici e da qualche casa privata pende il vessillo *tricolore*.

Pro Scuole professionali

Alla Camera di commercio si sono riuniti ieri l'onor. Morpurgo, presidente della Camera stessa, il cav. avv. Francesco Concari, deputato provinciale, il dott. Luigi Fabris, consigliere della Cassa di Risparmio e l'assessore avv. Antonio Cristofori delegato a rappresentare la Sezione Friulana dell'Umanitaria.

Essi hanno dichiarato costituito negli Enti suddetti il Comitato Provinciale delle Scuole Professionali, secondo la deliberazione adottata dal Convegno provinciale del 13 novembre scorso.

Si fissarono gli scopi del Comitato, consistenti sopratutto nel concedere e ripartire con unità di criteri, fra le Scuole della Provincia, i contributi degli Enti; nel dare opera perchè le Scuole siano fornite di mezzi meno inadeguati e nel vigilare l'andamento delle Scuole sussidiate.

Furono infine incaricati l'avv. Concari e l'avv. Cristofori di compilare lo schema di Regolamento del Comitato, regolamento che sarà sottoposto all'approvazione degli Enti promotori.

Il nuovo regolamento per le pensioni

Con decreto reale del 21 corrente, proposto dal ministro del tesoro onor. Tedesco, sono state approvate alcune modificazioni al Regolamento 5 settembre 1905 per l'esecuzione delle leggi sulle pensioni civili e militari, allo scopo di rimuovere l'inconveniente del ritardo nel passaggio dal godimento dello stipendio a quello della pensione.

Dal 1 gennaio 1912 andranno in vigore le nuove disposizioni in virtù delle quali il Ministero del Tesoro è autorizzato a corrispondere, durante le more della liquidazione della pensione un acconto mensile a *tutti* coloro che, avendone i requisiti, ne *facciano* domanda.

Si è *inoltre* semplificato il procedimento per il *collocamento a riposo* dei *funzionari civili, dei militari* e *degli altri dipendenti* dalle *Amministrazioni dello Stato*, e per la liquidazione delle pensioni definitive, alle quali, come *per il passato* provvederà la Corte dei Conti.

Mostra d'Emulazione

La Camera di Commercio per dimostrare il proprio interessamento in pro della Mostra di Emulazione fra operai ed artigiani del Friuli, ha messo a disposizione del Comitato esecutivo tre grandi ed artistiche medaglie d'argento e tre di bronzo, da assegnarsi alle varie Divisioni.

Per il concorso zootecnico di Torino

Nella seduta ieri tenutasi alla Deputazione provinciale per decidere se o meno il Friuli con la sua razza bovina debba partecipare al concorso *zootecnico* internazionale di Torino, fu soprasseduto su *ogni decisione* perchè troppo *pochi* erano *gli* allevatori intervenuti.

In memoriam di Margherita Lazzari

Con *pensiero di intenso cordoglio* la *famiglia* Lazzari ha *raccolto* in volume *per gli amici, quanto* riguarda la *morte* della quattordicenne figliola Margherita spentasi il 26 luglio 1910.

A un anno di distanza i genitori hanno voluto tributare un nuovo omaggio alla cara fanciulla; e noi che comprendiamo l'ineffabile tormento, rinnoviamo la condoglianza sincera.

Neo-enotecnico

Alla Scuola superiore di Enologia in Conegliano ha ottenuto di questi giorni il diploma il giovane Ezio Comisso da Latisana.

Laurea

Alla Scuola Superiore di Commercio in Venezia ha ottenuto di questi *giorni* la laurea il concittadino rag. *Francesco* Zerilli di Udine con la tesi «L'institore» da lui *brillantemente* svolta.

Congratulazioni ed *auguri*.

Echi di un investimento automobilistico

A proposito dell'incidente automobilistico toccato domenica scorsa all'automobile del co. Pace pilotato dallo *chauffeur* Oleto Lazzarini, siamo pregati di rettificare le inesattezze di fatto in cui sono incorsi, spinti dalla sbrigliata fantasia dei loro informatori, gli altri giornali cittadini. Lo *chauffeur* voleva provare l'automobile prima di portarlo dal proprietario ed aveva l'idea di *recarsi fino* al piazzale Osoppo a *prendere una birra* al caffè «Alle Alpi». *Quindi* è del *tutto* fantastica la notizia di *progettate gite* a Tricesimo ed a Tarcento. Siccome mancava qualche minuto alle tre, così lo *chauffeur* credette di continuare fino in Chiavris per ritornare immediatamente in città.

Invece lo incolse l'incidente, noto per le conseguenze non gravi; il fanciullo Palmano va infatti migliorando e tra pochi giorni uscirà dell'ospedale completamente guarito ed il cavallo investito è stato abbattuto quella sera stessa.

Ma male è stato fatto il racconto dell'investimento, per cui pare che la responsabilità pesi *tutta* sullo *chauffeur*.

Senza entrare in un campo nel quale la *giustizia* dirà l'ultima parola, ci risulta però da testimoni oculari che *il* meccanico aveva fatto cenno colla *mano da lungi* al contadino Mattiussi che *si tirasse in disparte*, che questi fece a sua volta cenno che non si sarebbe mosso, che allora *lo chauffeur* sterzò a sinistra credendo che il contadino non mutasse direzione e che per fatale incidente, allora pure il contadino voltò a destra il cavallo determinando l'investimento.

Auesto per la verità e perchè l'impressione prima del fatto, così come lo raccontarono i confratelli udinesi, evanisca.

Voleva suicidarsi ad ogni costo!

Ieri sera il popoloso *rione* di via *Grazzano* fu *teatro* di *una* scena che ebbe a volte i *fremiti tragici* della disperazione e a volte le *matte* risa di una esilarantissima «boulade».

Il caramellista Rossi era uscito di casa un po' ubbriaco ed arrabbiato con il fratello, con il quale aveva sostenuto un vivacissimo diverbio. Bestemmiando come un turco, con passo vacillante e con gesti semi-oratorii il Rossi si diresse alla roggia scorrente dall'altro lato della via.

— Voglio finirla! sono stanco di vivere! —

E fu un attimo: con fulmineo gesto si buttò nella roggia emettendo nuove urla che fecero accorrere numerosa gente.

Due giovani si lanciarono con coraggio civile nell'acqua e *trassero* in salvo il suicida.

Questi però voleva *annegarsi* ad *ogni costo*; si era fatta intorno più gente *ancora* ed egli volle dimostrare ancora una volta tutto il desiderio di... vino che egli aveva di morire.

— Andrò nel Ledra! Quello è più fondo! Voglio finirla! Guai a chi mi salva! —

Lo spettacolo, o meglio la farsa, era al suo *clou*; dietro al Rossi che correva barcollando avido di buttarsi nella corrente, seguiva una turba di curiosi che ridevano a crepapelle.

Quando però il Rossi fu vicino all'acqua non ebbe la forza di lanciarsi dentro e lasciò nella delusione più amara il pubblico che lo ripagò con fischi ed urli prolungati.

E così la lieta scena ebbe epilogo sereno e semiserio.

All'Associazione magistrale

Domenica 30 luglio corr., alle ore 9 in un'aula della scuola maschile di via Dante in Udine avrà luogo una seduta consigliare per addivenire ad un'intesa circa i nomi dei maestri da proporsi come candidati al consiglio scolastico provinciale a *norma* della nuova legge testè *approvata* «Provvedimenti per la *istruzione* elementare e popolare» *articolo* 2 capoverso 6 o.

In tal seduta verrà anche fatta una breve relazione della presidenza e si discuteranno pure tutte le eventuali proposte dei sigg. Consiglieri.

APPENDICE DEL «PAESE» 73

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Il fatto gli pareva così improvviso che la stessa sorpresa dell'inattesa notizia gli dava l'impressione di una cosa grave.

Senza salutare Norris che aveva ascoltato stupito e chiedeva invano notizie all'istitutrice, s'avviò a precipizio giù per la scala.

— Dov'è — chiese quando fu nel corridoio rivolgendosi alla donna che lo seguiva.

— Nella sua cabina.

— C'è nessuno?

— La sua cameriera soltanto.

— Venite anche voi miss.

L'istitutrice lo prevenne: gli passò innanzi e fu lei che aperse la porta della stanzetta di Isa.

Il dottore entrò con trepidazione, quasi con commozione nel santuario della fanciulla; un vero santuario di vergine, tutto bianco, dalle pareti di legno verniciato al lettino candido, alle cortine di neve, alla statuetta della Madonna in marmo pario che guardava pietosa dal tavolino.

La fanciulla giaceva ancora vestita sul letto dove l'avevano trasportata.

Aveva ancora gli occhi chiusi: i denti si intravedevano serrati stretti attraverso le labbra pallide, socchiuse; in tutte membra un abbandono profondo, simile a quello della morte.

I bellissimi capelli castani, morbidi inanellati s'erano sciolti nel trasportarla e le formavano intorno un manto ampio e lunghissimo, come un'altra coltre, bruna questa, su cui ella riposasse e dove il suo visetto bianco si staccava con un contrasto impressionante.

— Ma è svenuta! — esclamò il dottore accostandosi al lettino.

E un momento apparve egli pure pallido, quasi quanto la giovinetta.

— Che è stato? — domandò rivolgendosi a miss Dally.

L'istitutrice non credette utile parlare: si strinse nelle spalle e solo dopo una lunga esitazione consentì a confessare:

— L'abbiamo trovata così nella cabina di sir Francis.

— Nella cabina del duca? Quando?

— Un minuto fa.

— Che è successo?

— Il duca saprà, non noi.

— Erano soli?

— Sì.

Ripromettendosi di studiare più tardi la ragione di quell'improvviso malore che egli indovinava di origine morale, il dottore si chinò sulla svenuta.

— E non l'hanno neppure slacciata! — esclamò constatando che la vita sottile della giovinetta era ancora chiusa nella cintura di cuoio bianco allacciata da una fibbia d'oro tempestata di turchesi.

Miss Dally credette rivolto a sè il rimprovero e se ne offese.

— Ma dottore, mentre la portavano qui io sono corsa in cerca di lei. Mi pareva importante sopratutto la sua presenza.

Melton non rispose.

Curvò sulla fanciulla, con una mano che l'impazienza rendeva tremante andava slacciando, aprendo, allentando vita, corsetto, busto, strappando quando incontrava un ostacolo, raccapezzandosi male fra quella squisita complicazione di battista e di trina che costituiva la biancheria della fanciulla.

Gli pareva che quelle vesti slacciate da quei lembi di trina simili a corolle fragili e candidissime e dal seno verginale della fanciulla che si intravedeva lievemente roseo, sollevato da un lungo respiro, esalasse un profumo ignorato, non classificato, non conosciuto mai, un profumo che era essenza di fiori, ma forse essenza di quell'unico fiore giacente come reciso dalla tempesta, divina di grazia e di purezza.

Quando udì sotto la sua *mano* impaziente e fremente battere il piccolo cuore della giovinetta si rialzò e trasse un sospiro di sollievo.

— Dio sia lodato — esclamò — rinviene

In quel momento qualcuno bussò alla porta della cabina.

Miss Dally aperse a metà e si trovò di fronte Gabrielle con una profonda costernazione dipinta sul viso.

— M'hanno detto che la mia piccola Isa è malata — esclamò — è vero?

— Verissimo.

— Mi permetterete di vederla, spero — disse alzando la voce onde essere udita dalla fanciulla. — Il visconte e il duca...

— Nessuno entri! — tuonò a un tratto dalla cabina, imperiosa e recisa la voce del dottore.

Gabrielle aveva nominato assai male a proposito il *fidanzato* e il fratello.

L'idea che quei due *giovani* sarebbero *forse* entrati nella cabina, che un altro sguardo d'uomo si sarebbe posato su quel corpo abbandonato, discinto, e pur così caro nella debolezza del male, lo riempiva di gelosia furente.

Non se ne rese conto.

Gli parve di essere nel suo pieno diritto, anzi di agire conformemente a un dovere elementare esigendo intorno all'ammalata la quiete più assoluta.

— Nessuno entri! — ripetè.

Fuori la voce di Gabrielle insistette un'altra volta.

— Neppure *io dottore*? Tu non mi vuoi *proprio*, Isa?

— Non vi sente — disse miss Dally.

— E' svenuta.

— *Nom du Ciel!* Isa è svenuta e

S. Anna

Oggi, nella ricorrenza di S. Anna, la parrocchia di S. Cristoforo celebra la sagra ...imane che ebbe inizio colla venuta del... estasseia alle 9 giunge à al ... con il concerto della banda ...ratorio e l'illuminazione della piazza.

...o il programma della banda:

...ia militare	Zoboli
...r e «Colombina»	Basciù
...ia «Vedova allegra»	Lehàr
...a	Stirt
...o per clarini	Basciù
...r «Arlecchino»	Basciù
...a «Fenice»	Basciù

Grave disgrazia

Domenica scorsa il tenente contabile Rio... di Giovino si era recato in campagna, ...te dell'egregio avv. Carlo Franceschini Villanova.

Nel fare una passeggiata nei dintorni fu ...ima di un disgraziato accidente nel ... si fratturò la gamba destra.

...e avrà per una quarantina di giorni.

Beneficenza

Magistrati del Tribunale di Udine e R. ...ura, i Pretori dei due Mandamenti ed ...zionari di cancelleria e segreteria del ...zio stesso offrirono lire 40 alla Scuola ...miglia per onorare la memoria della ...nta signora Maria Tillich ved. Silvagni ...ogo di una corona di fiori.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Offerte per onoranze funebri

Alla Scuola e Famiglia in morte di D... ...co Leonilde: Angelo Buri lire 1; di ...enco Zampuro: Pietro Petrozzi 1; di ...enco Bottussi: Vittorio Bischoff 3; di ...to dott. Raffaelli: Claia e C. 1, Elisa ... Cornoldi 2; di Volmaro Tosolini: ... Innocente 2.

Alla Congregazione di Carità in morte ...sich Domenico: Pilutti Francesco 1, ... Dafond 1; di Wertheimer ved. Weis: ...cesco Contardo 2.

Due belle pubblicazioni

La ditta E. Passero di G. Chiesa con ...limenti in Udine e Monfalcone, ha edito ...ova pianta della città a colori nella ...sione di metri 1 per 1.40 in scala 1 a 4000, comprendendo oltre la città ...e i sobborghi e le nuove denominazioni ...e vie. Il lavoro è assai bene eseguito e ...ore al nome della ditta stessa che così ...tamente ha saputo affermarsi ed ...orsi.

...a pure pubblicato la nuova carta geo...ca della provincia sulla traccia di quella ...prof. Taramelli e Marinelli, corredata ...e distanze chilometriche.

...so in vendita presso la ditta e presso ...gg. F.lli Tosolini e Libreria Gambierasi.

...oiamo pure a conoscenza che la ditta ...lavorando nell'esecuzione di una nuova ...a a colori in grande formato della Pro...ia di Udine.

...lla Ditta intraprendente noi non pos...o che mandare i migliori auguri.

Attenti ai vecchi nichelini

Eg. sig. Direttore

La maggior parte dei ventini di vec... tipo è stata ritirata dalle casse ...o Stato, ma ciò nondimeno ne è ...sato in circolazione un numero con...revole specialmente nei paesi ve... Ora una grande quantità di que... ventini sono falsi e tanto bene imi... che sono quasi irriconoscibile dai ...

Ad evitare disgustosi inconvenienti ...cialmente agli sportelli delle casse ...li, sarebbe bene che i giornali ...assero l'allarme, e che cessasse ... buona volta la gazzarra dei fal...atori alle spalle della povera gente.

Un abbonato.

TEATRI

TEATRO SOCIALE

Questa sera prima delle due rappre...azioni straordinarie della Compa...a di Vittorina Duce con «La galera ... fanciulli» di Le Lorde, il re degli ...ri del teatro Granguignolesco.

Il teatro è quasi tutto esaurito.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

...siede Canoserra; giudici Arnaldi e ...rzerani; P. M. Segati; canc. Volpe.

Contrabbando

...natti Angelo di Antonio, di Subit, im...to di contrabbando di zucchero, viene ...dannato a L. 7.92 di multa con l'appli...one della legge Ronchetti.

...si oltraggia la benemerita

Nel pomeriggio del 14 maggio u. s., a ...rotta di Teor, mentre si faceva una ...essione, un ragazzo di tratto in tratto ...ava delle bombette la cui esplosione ...usava un po' di confusione tra la folla.

Il carabiniere Pittini prese il ragazzo per un braccio e lo condusse in una via laterale. Ma tre contadini che si trovavano nella processione seguirono il carabiniere, imponendogli con modi violenti di lasciare il ragazzo ed indirizzandogli pure delle ingiurie.

In seguito ad inchiesta vennero denunciati come autori dell'oltraggio i contadini Basso Giovanni di Lorenzo, d'anni 38, Gigante Giovanni fu Giuseppe d'anni 31 e Pittini Ferdinando di Antonio d'anni 35.

Gli imputati negano la colluttazione, le ingiurie, l'oltraggio; ammettono d'aver fatta soltanto qualche domanda e qualche osservazione al milite.

Il carabiniere Pittino degente all'ospedale non può essere udito e viene invece esaminato il carabiniere Salvadori Lillo che fa deposizione aggravante per gli imputati.

Il P. M. ritenendo provata la reità dei imputati propone per ciascuno di essi la pena di 40 giorni di reclusione e L. 120 di multa.

Il Tribunale condanna Basso e Pittino a 35 giorni di reclusione e L. 83 di multa ciascuno applicando la legge Ronchetti.

Gigante è condannato a giorni 36 di reclusione e L. 100 di multa.

Vattelapesca
Tescari rimosso

Il «Giornale d'Italia» reca che innanzi la corte suprema disciplinare della magistratura presieduta dal sen. Oronzo Quarta si è svolto a porte chiuse il dibattimento a carico del procuratore del re Tescari e il sostituto avv. Ronca già addetti al tribunale di Rovigo.

Il dibattimento si è svolto in contraddittorio tra il Tescari e Ronca che non erano assistiti da nessun difensore.

Il Tescari doveva rispondere di molteplici fatti emersi dalla denunzia del Ronca il quale a sua volta doveva rispondere di mancanza contro la disciplina causata dalla nota pubblicazione.

La Corte Suprema, su proposta del P. M. deliberò di proporre al ministro la rimozione dal grado e dall'impiego del Tescari e la perdita della promozione in confronto del Ronca; questa ultima disposizione, a termine della legge 24 luglio 1908, può essere revocata dopo cinque anni.

L' Italia giudicata all'estero

Il giornale *Roumanie* di Bucarest pubblica un notevole articolo intitolato «Popoli che si elevano», in cui segnala lo sviluppo preso dall'Italia e dal Giappone. Dichiara che quello dell'Italia è veramente meraviglioso, e le sue attuali esposizioni di Roma e di Torino ne sono una prova evidente. Essa è poi fattore importante di progresso e di libertà in Europa e la Rumania, memore di aver contemporaneamente e cogli stessi mezzi dell'Italia conquistata la sua indipendenza, è orgogliosa di vedersi insieme sua figlia e sorella.

L'Istituto Geografico Militare

In questi giorni si è riunito il consiglio d'Amministrazione del Ministero della Guerra per provvedere all'applicazione della legge 25 giugno decorso relativa al personale della giustizia militare, dell'Istituto *Geografico* militare di Firenze e al personale insegnante e dei *farmacisti* militari.

Il Consiglio ha *compiuto* i suoi lavori e *sono già* in corso i decreti concernenti i detti personali che dai nuovi organici risentiranno un notevole vantaggio economico e di carriera.

Per una medaglia al capitano Fabbroni

L'energica condotta e le coraggiose denuncie del capitano Fabbroni contro la camorra, vergogna e disonore della patria nostra, ha suscitato a Padova il generale entusiasmo. Si è già iniziata una sottoscrizione popolare con la quota di dieci centesimi per offrire al valoroso una medaglia d'oro, in *segno di* plauso e di ammirazione. Fu già raccolta una somma considerevole.

Gravi scandali in un convento

In seguito a voci insistenti di *gravi fatti* nel convento *educande* di Castellaneta, in provincia di Lecce, l'autorità ecclesiastica ordinò una severa inchiesta in seguito alla quale si ordinò la chiusura del convento educande.

Le monache furono inviate in vari monasteri e le educande alle loro case. Si dice che dalla inchiesta risultarono fatti scandalosi.

L'ex-don Salvatore Minocchi si sposa?

Da fonte della massima fiducia ci si assicura che il *noto* ex Padre Minocchi, *modernista, come* tale scacciato dal *grembo* della Santa Romana Chiesa gia professore di ebraico nell'Istituto di Studi Superiori, ed ora all'Università di Pisa, sta per sposare una ex cameriera di Travale (Comune di Montieri) certa Corradini Cialdini, giovane di 20 anni più di lui, discretamente bella e formosa.

Il matrimonio si celebrerà a Firenze.

La figlia della Steinheil sposa un italiano

Il matrimonio civile di Marta Steinheil, col pittore di Raffaele di Perugia è stato celebrato a Parigi.

Operai italiani aggrediti a Nizza

A Nizza, cinque operai italiani uscendo da un'osteria furono insultati da quattro noti malviventi e tentarono reagire, ma il muratore Tobia Balestra, ligure, colpito a tradimento da una revolverata al cuore cadeva morto. Fra i due gruppi furono scambiate altre revolverate; poi tutti fuggirono. La polizia iniziò le sue indagini.

Gli stessi malviventi tentarono provocare invano un altro italiano, certo Antonio Martucci che si salvò *fuggendo*. L'ucciso lascia numerosa *famiglia*.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine.*

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

mi si permetta di vederla! Isa è ...ola! Che cosa dirà Roberto, per ...ore del Cielo!

Quel grido sfuggitole con tanta im...osa sincerità era una confessione. ... quella confessione esasperò ancor ... lo sdegno di Melton.

...enza neppur riflettere all'affronto ... il suo atto infliggeva alla contes... di Beauclerc, egli si scostò un ...mento dal letto, andò verso la porta, ...otanò l'istitutrice con un gesto e ...accia a Gabrielle attonita di stu...e e di sdegno sbattè luscio con vio...a e lo chiuse internamente.

— Non ci seccheranno più — disse.

— Ma la contessina non vi perdo...à mai più — non potè trattenersi ... dirgli miss Dally.

... dottore scrollò le spalle, ritornò ...so la svenuta e comandò:

— Dell'acqua.

...a una bacinella d'argento del ga...etto di toeletta attigua alla cabina ...se un po' di acqua che spruzzò sul viso della svenuta.

Isa sospirò, le sue palpebre batterono rapidamente poi si schiusero ma l'occhio apparve stravolto, vitreo, privo di coscienza.

— Isa... — chiamò piano, china su di lei l'istitutrice.

Alcune parole sconnesse sfuggirono dalle pallide labbra contratte.

— Che dice? — interrogò miss Dally rivolgendosi al medico.

Buio in viso, come se l'esame della piccola malata non lo soddisfacesse punto, Severo Melton la fissava con intensità di suggestione. Aveva preso fra le sue le mani della fanciulla e le sentiva diventare ardenti come per una improvvisa febbre.

— Bisogna metterla a letto — disse — mi chiamerete appena sarà coricata.

— Mio Dio! è dunque molto malata? — chiese miss Dally che si accingeva ad ubbidire.

Continua.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed estero

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA,,

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

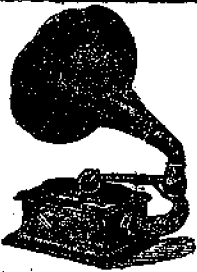
Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll' acquistarlo e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di réclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.40**, 9.57, 12.15, 15.20, **17.5**, 19.40, 22.55.

Treviso 19.40, 22.56.

Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.12, **19.45**, 21.—.

Cividale 6.50, 9.28, 12.55, 15.28, 19.20, 22.52.

S. Giorgio 7.29, 9.48, 15.5, 17.36, 21.48.

Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.

Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.36, 21.48.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, **11.25**, 13.40, 17.30, **20.3.**

Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.

Cividale 5.20, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 21.45

S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25**, 20.6.

Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11,4, 15.45, 17.58 (festivo 21.—).

Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30, (festivo 22.32).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.49, 15.20, 18.34, (festivo 21.36).

Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52 20.6, (festivo 23 8).

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

La réclame è il vero commercio

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti.. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg- mo. L. **3,50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **3,00**. Busta saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent **30** per più scatole Cent. **50**.

Per qualunque inserzione sul *«Paese»* e principali giornali d' Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i - Venezia**

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera; a **NICE** per la Francia e Colonie; a **S. LUDWIG** per la Germania; a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

AGENZIE in ITALIA: **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6; **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17; **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — CREME LIQUORI — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO,, — SCIROPPI CONSERVE — VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA**; nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG**; nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per a 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia o qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[o]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memorie ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sull'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[o]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscone le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'*unica fabbrica Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *a Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il *microscopio ha detto* l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabauraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, *arrestare la caduta* e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 16, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.